



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

SAN DEMETRIO CORONE - COSENZA –ITALY

SHKOLLA E BASHKUAR SHEN MITER KORONE

Dirigenza ed Uffici Amministrativi

Via Dante Alighieri n°146 – 87069 San Demetrio Corone (CS)

Drejtimit dhe Fushe Administrative

Uda Dante Alighieri n°146 – 87069 Shen Miter Korone (CS)

Tel. +39 0984 956086 – Fax +39 0984 910723- Codice Fiscale: 97022490789

Mail PEC Scuola: cspc060008@pec.istruzione.it Mail Liceo: cspc060008@istruzione.it

Mail Comprensivo: csic83200n@istruzione.it - Sito Web: www.iosandemetrio.gov.it

Santa Sofia d'Epiro Tel. 0984957020 - San Giorgio A. Tel. 098386103

Vaccarizzo A. Tel. 098384095- San Cosmo A. Tel. 098384060



Prot. n. *ro* 5807/II.11

San Demetrio Corone, 2/ X/ 2022

Rif. Delibera 55 del Collegio dei Docenti, Verbale 3, con Ratifica in Delibera 33, *sub b*, del Commissario Straordinario di Istituto, Verbale III, entrambi, Verbali del 29 novembre 2022
Aggiornamenti successivi, da Del. 52 Collegio Docenti, Verb. 3 del 28 novembre 2024, ad u. s. con Delibera 79 di Collegio dei Docenti, Verbale 5 del 26 giugno 2025

Oggetto:

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, "PdA" anno scolastico 2022/2025

L'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone si colloca all'interno di un panorama multiculturale-multilinguistico vario, sia per la contestualizzazione della Scuola, in ambiente di Minoranza etnica, da preservare, quella arberëshe, che registra una crescente presenza di Alunni, provenienti da Territori albanofoni e non; sia per l'adozione di specifica Progettualità di Intercultura e di Attenzione alle "*Migrazioni*", in genere, con una perfetta Aderenza agli orientamenti nazionali, fatti propri dal MIUR, alla data del presente Atto, M_pi..

L'Attestata Presenza, nella Scuola, di Alunni Stranieri rappresenta l'occasione importante per un'Organizzazione scolastica dinamica, congrua a Contesti, sempre più caratterizzati, da profonde Trasformazioni, sociali e culturali, a favorire la Conoscenza reciproca e la Diffusione dei Valori di Tolleranza e Solidarietà. Le Classi multiculturali sono, infatti, ambiente prezioso per riconoscersi ed ad apprezzarsi come uguali e diversi, attraverso un Approccio Educativo Interculturale.

Per questo motivo – cioè, al fine di Promuovere un'azione educativa inclusiva e globale – è disposta la formulazione del presente "*Protocollo di Accoglienza per l'Intercultura e l'Integrazione degli Alunni Stranieri*", "PdA", così come indicato, da ora in poi. Formulazione, la presente, la cui Informazione e Condivisione passa, attraverso il Collegio dei Docenti – organo, appunto, specifico per il funzionamento didattico – a che l'Integrazione degli Studenti Stranieri possa essere il più rispondente possibile ai Bisogni formativi in evidenza ed a che si possano rafforzare le Attività di "Sostegno", linguistico e culturale, in modo sinergico ed uniforme. Il Protocollo, comunque, assume anche la ratifica del Commissario Straordinario, in essere, per la tipicità dell'Istituto, con le funzioni di spettanza del Consiglio di Istituto, quale Organo Tecnico, specifico, per gli aspetti di indirizzo e di gestione, più concernenti la natura, economico-organizzativa, generale della Scuola.

Il "*Protocollo di Accoglienza per l'Intercultura e l'Integrazione degli Alunni Stranieri*" dell'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone, così come formulato, frutto delle Esperienze, degli Studi, delle Riflessioni e della Ricerca/Azione del Team di Lavoro – per cui intendesi la vigente Commissione di Accoglienza – quindi, connotasi, quale Strumento di Lavoro, in continua revisione e divenire, a seconda delle esigenze, finalizzato ad Organizzare una modalità, corretta e pianificata, con la quale Accompagnare l'Ingresso, a Scuola, degli Alunni stranieri, a cui possono riferirsi i Docenti dell'Istituto e gli altri Operatori scolastici.

Esso contiene Criteri, Principi ed Indicazioni, relativi alle diverse fasi dell'Accoglienza, delle Attività di Facilitazione e di Apprendimento della Lingua italiana, intesa come L2, secondo quanto indicato dall'art. 45 del DPR n.ro 394 del 31 ottobre 1999, e delle Linee Guida del MIUR, sull'Integrazione degli Alunni Stranieri, C.M. n.ro 24 del 13 marzo 2006.

Normativa Guida, aggiornata alla data in protocollo



Principi e Linee Guida del “**PdA**”, così come formalizzato, sono stati desunti, dalla seguente Normativa, indicando, con sottolineatura, quella specifica in materia di Alunni Stranieri:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1° gennaio 1948, art.34: <<La Scuola è aperta a Tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi>>.
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948, il cui fulcro è che <<Ogni Individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona. Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma>>.
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959, che riconosce il Principio di non Discriminazione e quello di un'adeguata tutela giuridica del bambino sia prima che dopo la nascita; ribadisce il divieto di ogni forma di sfruttamento nei confronti dei minori e auspica l'educazione dei bambini alla comprensione, alla pace e alla tolleranza.
- DPR n.ro 722 del 10 settembre 1982, “Attuazione Direttiva CEE n.ro 77/486, relativa alla Formazione scolastica dei Lavoratori migranti”;
- C.M. n.ro 301, emessa in data 8 settembre 1989, “Inserimento degli Alunni Stranieri, nella Scuola dell'Obbligo: Promozione e Coordinamento ...”.
- C.M. n.ro 205 del 2 luglio 1990, “La Scuola dell'Obbligo e gli Alunni stranieri. L'Educazione interculturale”.
- C.M. n.ro 5 del 12 gennaio 1994, “Iscrizione nelle Scuole e negli Istituti di ogni Ordine e Grado di Minori stranieri privi del Permesso di Soggiorno”.
- C.M. n.ro 73 del 2 marzo 1994, “Dialogo interculturale e Convivenza democratica”.
- D.Lvo n.ro 297 del 16 aprile 1994, “Testo Unico delle Disposizioni legislative vigenti in materia di Istruzione, relative alle Scuole di ogni ordine e grado”, in specie all'art. 115, comma 1, per l'Assegnazione degli Studenti, figli di Cittadini di uno dei Paesi, membri dell'Unione Europea, alla classe successiva, per numero di anni di studio, a quella frequentata, con esito positivo, nel Paese di provenienza.
- Legge n.ro 40 del 6 marzo 1998 (Turco-Napolitano), “Disciplina dell'Immigrazione e Norme sulla condizione dello Straniero”.
- Circolare Ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1998.
- Decreto Legislativo n.ro 286 del 25 luglio 1998, “Testo Unico delle Disposizioni concernenti la disciplina dell'Immigrazione e Norme sulla condizione dello Straniero”.
- DPR n.ro 275, datato 8 marzo 1999 (in SO 152/L della GU 10 agosto 1999, n. 186), *Regolamento, recante norme in Materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche ...*.
- DPR n.ro 394 del 31 agosto 1999, “Regolamento, recante Norme di Attuazione del Testo Unico delle Disposizioni, concernenti la Disciplina dell'Immigrazione e Norme sulla Condizione dello Straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.ro 286”, in specie, l'art. 45, intitolato “Iscrizione scolastica”.
- L. n.ro 189 del 30 luglio 2002 (Bossi - Fini), “Modifica alla Normativa in materia di Immigrazione e di Asilo”.
- C.M. n.ro 24 del 1° marzo 2006, “Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni Stranieri”, finalizzata a “presentare un insieme di Orientamenti condivisi, sul piano culturale ed educativo; individuare alcuni punti fermi, sul e dare alcuni suggerimenti, di carattere organizzativo e didattico a favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa, ferma restando l'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e la loro responsabilità in materia, nel quadro della legislazione vigente”.
- C.M. n.ro 4 del 1° gennaio 2009, “Diritto allo Studio”.
- DPR n.ro 122 del 22 giugno 2009, “Regolamento, recante coordinamento delle Norme, vigenti per la Valutazione degli Alunni ed ulteriori Modalità applicative in Materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L 1° settembre 2008, n.ro 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n.ro 169. (09G0130)”.
- “La via italiana per la Scuola Interculturale l'Integrazione degli Alunni Stranieri”_ Osservatorio Nazionale per l'Integrazione degli Alunni stranieri e per l'Educazione interculturale - MIUR, ottobre 2007.
- C.M. n.ro 2, emessa in data 8 gennaio 2010, “Indicazioni e Raccomandazioni per l'Integrazione di Alunni con Cittadinanza non Italiana”.
- Global Education Guidelines, Linee Guida sull'Educazione Interculturale, Lisbona 2008, con aggiornamento del 2012.
- “Indicazioni per l'Inserimento di Alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e Linee Orientative, sulla Valutazione degli Alunni stranieri”, prot. MIUR, n.ro AOOUSPBG; RU. 14135/C27f Bergamo 18 settembre 2012.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012, concernente *Strumenti di Intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali ed Organizzazione Territoriale per l'Inclusione scolastica*, connessa alla C. M. n.ro 8 del 6 marzo 2013, “Strumenti di intervento per gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Documento, prot. MIUR n.ro 4233 del 19 febbraio 2014, “Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni stranieri ...”, aggiornamento della, già, detta C. M. n.ro 24 del 1° marzo 2006.
- “Linee di Indirizzo, per favorire il Diritto allo Studio degli Alunni Adottati” - MIUR 18 dicembre 2014.
- Legge 13 luglio 2015, n.ro 107, “Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle Disposizioni legislative vigenti”.
- Nota/Documento MIUR, 10 settembre 2015, “Diversi da Chi?”, Raccomandazioni per l'Integrazione degli Alunni Stranieri e per l'Intercultura”, a cura dell'Osservatorio Nazionale per l'Integrazione degli Alunni stranieri e per l'Intercultura.
- D.lvo n.ro 62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze, nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n.ro 107”.



- DM n.ro 741 del 3 ottobre 2017, volto a “disciplinare, in modo organico, l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base del disposto in DM 62/2017”.
- DM n.ro 742 del 3 ottobre 2017, regolamentante i Modelli Nazionali di “Certificazione Nazionale delle Competenze (Invalsi), nel Primo Ciclo di Istruzione sulla base del disposto in DM 62/2017”.
- Nota n.ro 1865 del 10 ottobre 2017, n.ro 1865, “Indicazioni in merito a Valutazione, Certificazione delle Competenze ed Esame di Stato, nelle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione”.
- C.M. n.ro 20651 del 12 novembre 2020, “Iscrizioni alle Scuole dell’Infanzia ed alle Scuole di ogni Ordine e Grado, per l’anno scolastico 2021/2022”..
- Nota n.ro 16714 del 23 luglio 2021, “Indicazioni Operative per l’anno scolastico 2021/2022, Alunni con Cittadinanza non italiana e formazione delle sezioni e/o classi”.
- Nota prot. n.ro 29452 del 30 novembre 2021, “Iscrizioni alle Scuole dell’Infanzia ed alle Scuole di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2022/2023”.

Rinvio alle Ordinanze Ministeriali vigenti per la Regolamentazione degli Esami di Stato, I e II Ciclo di Istruzione, per l’anno/i di riferimento.

PREMESSO

quanto nella Legge n.ro 40 del 6 marzo 1998, in maniera specifica, all’art. 45, di seguito, integralmente, riportato:

I Minori Stranieri, presenti sul Territorio nazionale, hanno Diritto all’Istruzione, indipendentemente, dalla regolarità della posizione, in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi, previsti, per i Cittadini italiani. Essi sono soggetti all’Obbligo scolastico, secondo le Disposizioni, vigenti in materia. L’Iscrizione dei Minori stranieri, nelle Scuole italiane, di ogni ordine e grado, avviene, nei modi ed alle condizioni, previsti, per i Minori italiani e può essere richiesta, in qualunque periodo, dell’anno scolastico. I Minori Stranieri, privi di documentazione anagrafica, ovvero, in possesso di documentazione irregolare o incompleta, sono iscritti sempre nella Scuola dell’Obbligo e con riserva (*), negli Ordini successivi. Di fondamentale importanza, al riguardo, è la Circolare del Ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1998, per il suo chiarire che la Mancanza di Vaccinazioni (*) non può, in alcun modo, precludere l’Ingresso, nella Scuola dell’Obbligo, né la regolare Frequenza degli Alunni Stranieri.

[(*) Circa gli **Adempimenti Vaccinali**, con aggiornamento alle Iscrizioni, per l’anno scolastico in corso, ai sensi dell’art. 3, comma 3, del Decreto Legge n.ro 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge n.ro 119 del 31 luglio 2017, **all’atto dell’iscrizione del Minore**, di età compresa tra tre e sedici anni, e del Minore Straniero, non accompagnato, **viene richiesta**, ai Genitori ed agli Esercenti la Responsabilità genitoriale, ai Tutori o ai Soggetti affidatari, **la Presentazione di idonea Documentazione, comprovante l’Effettuazione delle Vaccinazioni obbligatorie**, in Italia, ovvero:

- l’**Esonero**, l’**Omissione** o il **Differimento** delle stesse, in relazione a quanto previsto dall’articolo 1, commi 2 e 3;
- o la **Presentazione della formale Richiesta di Vaccinazione all’Azienda Sanitaria locale, territorialmente, competente, che eseguirà le Vaccinazioni obbligatorie, secondo la Scheda vaccinale, prevista**, in relazione all’età, entro la fine dell’anno scolastico, o la conclusione del calendario annuale del Servizio scolastico o Servizi educativi per l’Infanzia e dei Corsi per i Centri di Formazione professionale regionale...

Si fa presente, inoltre, che, per le Sezioni di Scuola dell’Infanzia, la mancata presentazione della documentazione, nei termini previsti, comporta la decadenza dall’Iscrizione, mentre, per la scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, la mancata Presentazione della Documentazione, nei termini previsti, non determina la decadenza dall’Iscrizione.

La Nota MIUR prot. n.ro 22994 del 13 novembre 2019 prevede l’Obbligo, per i Dirigenti scolastici, di inviare, alle Aziende Sanitarie Locali, territorialmente, competenti, entro i termini stabiliti, l’Elenco degli Iscritti, sino a sedici anni di età, compresi i Minori Stranieri, non accompagnati, al fine di verificare l’Adempimento degli Obblighi vaccinali. Un termine, che può subire differimenti, secondo le Indicazioni, e, di conseguenza, anche in base alla data di Iscrizione, assunta in protocollo scolastico, nel caso di Iscrizioni Tardive, nel senso dell’Obbligatorietà dell’Istruzione, per l’Ordine/Grado di Scuola, in tanto rientrante.

(*) Circa l’**Iscrizione, con Riserva**, prevista, per i Cicli della Scuola, oltre l’Obbligo, questa, precisasi, non pregiudica il conseguimento dei Titoli, conclusivi dei Corsi di Studio delle Scuole di ogni Ordine/Grado. In mancanza di accertamenti negativi, sull’Identità, dichiarata dell’Alunno/a, il Titolo viene rilasciato all’Interessato, con i Dati identificativi acquisiti, al momento dell’Iscrizione (Cfr. punto successivo, titolato come “**Determinazione con Proposta di Assegnazione alla Classe – Inserimento**”).

Stesso dicasi, ai sensi dell’art. 26 del D.Lvo n.ro 251 del 19 gennaio 2007, per i Minori, titolari dello Status di Rifugiato o dello Status di Protezione Sussidiaria, come, peraltro, i Minori Stranieri, non accompagnati, i Quali hanno accesso agli studi, di ogni ordine e grado, secondo le modalità, previste, per i Cittadini italiani, anche, per quanto concerne:

- il Riconoscimento dei **Benefici della L. n.ro 104/1992**, dunque, il Riconoscimento di Assegnazione del Docente di Sostegno alla Classe, in cui è inserito/a l’Alunno/a straniero/a, in considerazione, nella sequenza dell’iter dovuto;
- il **non Possesso del Codice Fiscale**, da parte degli Alunni/Studenti, con Cittadinanza, non italiana, per i Quali, è consentito effettuare la Domanda di Iscrizione, secondo la Procedura disposta on line: Una funzione di Sistema consente la creazione di un “**codice provvisorio**”, che, appena possibile, l’Istituzione scolastica sostituisce, sul portale SIDI, con il codice fiscale definitivo].



Finalità

Mediante le Indicazioni ed i Criteri, contenuti nel presente “PdA”, il Collegio dei Docenti dell’Istituto:

- ✓ Formula Proposte, per la Ripartizione degli Alunni Stranieri, nelle Classi, evitando, comunque, la costituzione di Classi, in cui risulti predominante la presenza di Alunni Stranieri, al fine della ovvia ricaduta positiva nella Formazione degli Alunni.
- ✓ Formula Proposte, in ordine ai Criteri ed alle Modalità per la Comunicazione,, tra la Scuola e le Famiglie, degli Alunni Stranieri. Ove necessario, anche attraverso Intese con l’Ente locale, l’Istituzione scolastica si avvale dell’opera di Mediatori culturali qualificati.
- ✓ Definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli Alunni stranieri, il necessario Adattamento dei Programmi di Insegnamento. Allo scopo, possono essere adottati specifici Interventi, individualizzati o per Gruppi di Alunni, per facilitare l’Apprendimento della Lingua italiana, L2, utilizzando, ove possibile, Risorse professionali, interne alla Scuola, o, attivando, Corsi intensivi di lingua italiana, sulla base di specifici Progetti, da realizzarsi in orario scolastico e/o extrascolastico, anche nell’ambito delle Attività aggiuntive di Insegnamento per l’Arricchimento dell’Offerta Formativa.

Pertanto, si propone di:

- ✓ Definire Buone Pratiche, condivise, tra le diverse Componenti dell’Istituto, in tema di Accoglienza degli Alunni di lingua straniera, collegandosi con altre Scuole e con il Territorio;
- ✓ Facilitare l’Ingresso e l’Inserimento, a Scuola, degli Alunni Stranieri e di Sostenerli, nell’Adattamento, al nuovo ambiente, scolastico e sociale;
- ✓ Favorire, con varie iniziative, il clima di Accoglienza, nella Classe ed a Scuola;
- ✓ Promuovere le Relazioni e la Comunicazione con la Famiglia immigrata;
- ✓ Sviluppare l’Educazione Interculturale, dentro e fuori della Scuola.

Obiettivi generali e specifici

- ✓ Facilitare l’Ingresso, a Scuola, di Ragazzi Stranieri, nel sistema scolastico e sociale.
- ✓ Offrire , all’interno della Scuola, Pratiche condivise, in tema d’Accoglienza d’Alunni Stranieri.
- ✓ Sostenere Alunni neo-arrivati, nella delicata fase di Adattamento al nuovo contesto.
- ✓ Favorire un clima di Accoglienza ed Attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova, eventuali, Ostacoli, alla piena integrazione.
- ✓ Costruire un contesto favorevole all’Incontro con altre Culture e con il vissuto di ogni Alunno.
- ✓ Favorire un rapporto collaborativo con la Famiglia.
- ✓ Promuovere la Comunicazione e la Collaborazione, fra Scuola e Territorio, sui temi dell’Accoglienza e dell’Educazione interculturale, nell’ottica di un Sistema Formativo Integrato.

Contenuti

Il Protocollo prevede la Costituzione di una **Commissione di Accoglienza**, che si occupa di:

- ✓ Supporto ed Assolvimento di Pratiche, amministrative e burocratiche (con finalizzazione all’*Iscrizione*);
- ✓ Iniziative comunicative e relazionali (fase della *Prima conoscenza*);
- ✓ Azioni educativo-didattico (proposta di *Assegnazione della Classe, Accoglienza, Strategie Insegnamento/Apprendimento dell’Italiano L2*);
- ✓ Rapporti sociali (*Incontri e Collaborazioni* con gli Enti territoriali);
- ✓ *Coinvolgere le Famiglie*, nel Progetto Educativo per i loro Figli;
- ✓ Incoraggiare la *Rappresentanza* dei *Genitori* stranieri;
- ✓ Attivazione di *Iniziative e Progetti*, relativi all’Apprendimento/Insegnamento della Lingua italiana L2, lingua di scolarità;
- ✓ Contrastare il Ritardo scolastico, Accompagnare i passaggi, Adattare il programma e la valutazione;
- ✓ Organizzare un *Orientamento* efficace alla prosecuzione degli studi;
- ✓ Valorizzare la *Diversità linguistica*.

Commissione Accoglienza

Nell’ambito dei compiti, attribuiti dal DPR 31 agosto 1999, n.ro 394, all’art. 45, il Collegio dei Docenti istituisce un Gruppo di Lavoro, per l’Inserimento/Integrazione degli Alunni stranieri.

Il Gruppo di Lavoro è formato da:

- ✓ Dirigente scolastico;
- ✓ Docente, referente per il settore Intercultura/Alunni Stranieri;
- ✓ Funzione Strumentale al PTOF, per l’Inclusione/BES;
- ✓ Referente di Segreteria, Incaricato del Ricevimento delle Iscrizioni degli Alunni Stranieri e Referente per le Pratiche burocratiche;
- ✓ Docenti, che ne fanno richiesta o nominati dal Collegio dei Docenti (massimo 4);



Il Gruppo di Lavoro è aperto alla Collaborazione di altri Componenti (Genitori Alunni Stranieri e non, Associazioni ed Enti locali...), che si possono rendere disponibili, per particolari iniziative, in favore degli Alunni immigrati ed intraprende iniziative e contatti con altri Operatori educativi, sempre in collaborazione con i Consigli di Classe.

Compiti

I Compiti sono di natura consultiva e progettuale:

- ✓ Accogliere gli Alunni neoarrivati;
- ✓ Attivare, per i neo arrivati, un Periodo prescolastico, un intervento di formazione, prima dell'inserimento scolastico.
- ✓ Inserimento immediato degli Alunni neoarrivati;
- ✓ Prevenire l'isolamento scolastico;
- ✓ Raccoglie una serie di informazioni, che consentono di decidere la Classe di inserimento;
- ✓ Proporre l'Assegnazione della Classe;
- ✓ Fornire i dati raccolti al Consiglio di Classe (al Coordinatore);
- ✓ Definire i Test d'Ingresso;
- ✓ Promuove l'attuazione di Laboratori linguistici L2, tenendo conto dei Livelli di competenza degli Alunni ed individuando Risorse formate, interne ed esterne;
- ✓ Promuovere l'Educazione Interculturale;
- ✓ Costituire un Centro di Documentazione di Istituto, sull'intercultura, sul materiale didattico ed informativo specifico, consultabile dai Docenti;
- ✓ Predisporre un sito dedicato sul tema dell'inserimento degli Alunni neo arrivati, contenenti: Normative, Protocolli d'Accoglienza, Progetti esemplari e Buone pratiche efficaci, Esempi positivi di modalità organizzativa, materiali didattici e plurilingue.
- ✓ Presentare nuove Proposte editoriali, per l'adozione dei libri di testo, in particolare, per quanto riguarda l'apprendimento della Lingua italiana per gli Alunni non alfabetizzati.

La Funzione Strumentale, individuata, dal Collegio Docenti, o il Referente di settore, sarà la Figura di riferimento per i Docenti, ed avrà, quindi, il compito di:

- ✓ Effettuare Colloqui in itinere con la Famiglia, l'Alunno ed il Coordinatore della Classe;
- ✓ Monitorare i Progetti in corso; stabilire contatti con Enti locali, Servizi, Associazioni di volontariato, altre Istituzioni scolastiche per avanzare Proposte, Progetti e Corsi di formazione.

Incontri

Sono previsti, dai quattro, ai sei Incontri, in un anno, della Commissione costituita, altri, nell'eventualità di nuovi Inserimenti di Alunni stranieri.

La Commissione, definiti i compiti, assume l'onere del rispetto di un'articolazione di Incontri, calendarizzati, per le Riunioni, con flessibilità, per singole responsabilità suppletive, concordata, di volta, in volta, con il Dirigente scolastico.

La Commissione è aperta alla collaborazione di Docenti, Alunni, Genitori, Mediatori culturali e Quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'Accoglienza, di cui trattasi.

Fasi Protocollo Accoglienza

1. Iscrizione;
2. Prima Conoscenza;
3. Determinazione ed Inserimento in classe;
5. Valutazione;
6. Esami di Stato, I e II Ciclo Istruzione.

Accoglienza

Iscrizione

L'Iscrizione rappresenta il primo passo di un Percorso d'Accoglienza dell'Alunno/a Straniero/a, nonché, della sua Famiglia, se e qualora presente sul Territorio. Per questo, secondo quanto formulato, nel Protocollo di Accoglienza, viene indicato, fra il Personale di Segreteria, l'Incaricato del Ricevimento delle Iscrizioni degli Alunni Stranieri, al fine di affinare, progressivamente, Abilità, comunicative e relazionali, di ausilio, nell'Interazione con i "nuovi Utenti", e di stabilire un riferimento preciso, per Docenti o ad altre Figure, impegnate, nel settore Intercultura/Integrazione.

Lo stesso Incaricato darà notifica dei Documenti e di quanto altro necessari, oltre che degli Avvisi, dei Moduli, delle Note informative, sulla Scuola, ai Genitori o a Chi per Loro, per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica.

Nell'eventualità di casi particolari, verrà convocata la Figura Strumentale o il Referente di settore. All'atto dell'Iscrizione, di carattere prevalentemente amministrativo, seguirà un Incontro fra Genitori, Alunno/a e Commissione Accoglienza.

Gli Uffici di Segreteria

hanno, quindi, il compito di:

- ✓ Iscrivere i Minori;
- ✓ Raccogliere la Documentazione, relativa alla precedente scolarità, se esistente, e/o le informazioni, necessarie, come previsto dal Modulo, predisposto dalla Scuola, tenuto conto che i Minori Stranieri, privi di documentazione



anagrafica, ovvero, in possesso di Documentazione, irregolare o incompleta, sono iscritti, con riserva (DPR. n.ro 394/99, art.45);

- ✓ Acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'Insegnamento di Religione Cattolica, con relata scelta o meno di Azioni sostitutive a questa;
- ✓ Informare, in maniera accurata (anche con opuscoli plurilingue), le Famiglie e gli Alunni, con origini migratorie, sul sistema scolastico e sulle opportunità d'Istruzione, offerte dall'Istituto;
- ✓ Fornire una Sintesi del PTOF;
- ✓ Fornire il Libretto o le Modalità di giustificazione per assenze, ritardi, uscite anticipate;
- ✓ Informare i Genitori, sulle modalità di inserimento dell'Alunno, in base alle quali, vi sarà Accoglienza, nella Scuola di competenza, dopo alcuni giorni dall'Iscrizione (max. 1 settimana);
- ✓ Avvisare, tempestivamente, i Docenti del Gruppo di Lavoro Accoglienza, al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento.

Prima Conoscenza

La Fase, cosiddetta, della Prima Conoscenza ha lo scopo di raccogliere una serie di Informazioni di merito, sull'Alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla Classe, in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione, che dovrebbero essere attivati.

Nei giorni, immediatamente, successivi all'Iscrizione, la Commissione Accoglienza:

- ✓ Organizzerà un Incontro con i Genitori (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico);
- ✓ Articolerà un Colloquio con l'Alunno (eventualmente alla presenza di un Mediatore linguistico o di un Alunno, individuato come Tutor linguistico di madre lingua);
- ✓ Procederà alla compilazione di una Scheda Dati, che farà parte integrante del Piano di Studio Personalizzato.

La storia scolastica e personale dell'Alunno, emersa dalla Scheda di Iscrizione e dalla Scheda Dati (informazioni sulla situazione, sulle aspettative e sui progetti di permanenza della Famiglia, sugli interessi, sulle abilità, sulle competenze, possedute dal Ragazzo), saranno gli elementi essenziali di una prima biografia scolastica dell'Alunno.

Elementi importanti per l'Organizzazione delle Attività di facilitazione linguistica (Laboratori di italiano L2):

- ✓ Livello di scolarizzazione;
- ✓ Livello di conoscenza della prima lingua;
- ✓ Livello di conoscenza dell'Italiano L2;
- ✓ Competenze extralinguistiche;

La Commissione si avvarrà, quindi, di:

- ✓ Schede Informative, riguardanti il Percorso scolastico dell'Alunno/a, effettuato nel Paese di origine o dove sia stato effettuato;
- ✓ Titolo di Studio, conseguito. Per i casi controversi saranno un punto di riferimento le Indicazioni del MIUR: "Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni stranieri", C. M. n.ro 24 del 1° marzo 2006;
- ✓ Schede per la rilevazione di competenze linguistiche e di altre Abilità.

Determinazione con Proposta di Assegnazione alla Classe - Inserimento

Di norma, i Minori Stranieri, soggetti ad Obbligo scolastico, vengono iscritti, alla Classe equivalente, a quella, frequentata, nel Paese d'Origine. Ed, ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.Lvo n.ro 297 del 16 aprile 1994, gli Studenti, figli di Cittadini di uno dei Paesi, membri dell'Unione Europea, sono assegnati alla classe successiva, per numero di anni di studio, a quella frequentata, con esito positivo, nel Paese di provenienza.

La Disposizione è motivata dal fatto che *"l'Inserimento, in classe inferiore, potrebbe risultare penalizzante, per l'Alunno/a, se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana"*. Ragioni, psicologiche e relazionali, inducono a ritenere, infatti, anche che l'Inserimento scolastico sia più proficuo, se avviene in un Gruppo di Coetanei, con i quali l'Alunno straniero può instaurare rapporti più significativi ed "alla pari".

La predetta Disposizione generale - che prevede l'Iscrizione dei Minori stranieri, soggetti all'Obbligo scolastico, alla Classe corrispondente all'età anagrafica - deve essere, tuttavia, confrontata con le Situazioni specifiche, diverse e Motivate. Nel caso in cui, infatti, l'Alunno/a neoarrivato/a in Italia, "NAI", o, comunque, un Alunno Straniero presenti una Discrepanza, fra Età e Livello di scolarità, o, addirittura, si trovi in una situazione di sottoscolarizzazione o analfabetismo, si prevede un Inserimento, che garantisca il Recupero dei Livelli di alfabetizzazione, attraverso:

Momenti di Insegnamento Individualizzato; Frequenza Intensiva di Laboratorio di Italiano L2 e Sostegno extrascolastico, in ogni modo con apposito PdP, alla stregua di una Impostazione metodologica in risposta a Bisogni Educativi Speciali, BeS.

Contestualmente, gli OO. CC. di Istituto, competenti, possono Deliberare l'Iscrizione, ad una Classe diversa, da quella prevista, tenendo conto:

- ✓ dell'Età anagrafica;
- ✓ del Corso di Studi, seguito dall'A/a nel Paese di provenienza e, dunque, del Titolo di studio, posseduto dallo Stesso/a;
- ✓ dell'Ordinamento degli Studi del Paese di Provenienza dell'Alunno/a (in base al quale si può determinare l'Iscrizione ad una classe, immediatamente, inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- ✓ dell'Accertamento delle Competenze, Abilità, Livelli di Preparazione, effettiva dell'Alunno/a dell'Alunno.



Al fine dell'Assegnazione, alla Classe, la Commissione Accoglienza prende in considerazione i seguenti elementi:

- ✓ Numero complessivo Alunni;
- ✓ Presenza, nella classe, di altri Alunni stranieri, provenienti dallo stesso Paese, per la pensabile possibilità di un aiuto, offerto da altri Allievi del medesimo Paese di provenienza;;
- ✓ Presenza di Alunni con disabilità, Situazioni di Svantaggio non certificato e di Disagio socio-ambientale, Numero di Alunni ripetenti ed eventuali altre Dinamiche di Gruppo.

Indicazioni ai Consigli di Classe

È auspicabile preparare la Classe all'Accoglienza del/la nuovo/a Alunno/a ed, a seconda dell'Ordine di Scuola, organizzare gli Spazi, in modo da facilitarne l'Inserimento, che può essere facilitato, attraverso Attività di piccolo Gruppo.

Nelle prime fasi dell'Inserimento, i Docenti **Rilevano i Bisogni formativi** e Predispongono un **Percorso personalizzato**. Possono essere previste Attività di Sostegno linguistico, all'interno della Classe e Deve essere favorita la Partecipazione ai Laboratori di Italiano L2, in orario scolastico ed extrascolastico (Gruppi di Sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione, CTP).

Si consiglia:

- ✓ l'Individuazione e Preparazione di Materiali per la Facilitazione linguistica delle Discipline e per agevolare lo studio delle stesse.
- ✓ l'Individuazione, all'interno del Curricolo, degli Obiettivi essenziali, per ciascuna disciplina, per Favorire il successo scolastico, Sostenere e Motivare la prosecuzione degli studi.
- ✓ la Realizzazione di Progetti di Educazione Interculturale, in collegamento con altri Soggetti, presenti nel Territorio.

Laddove fosse possibile e si fosse nelle condizioni di avere Personale a disposizione, anche a titolo di volontariato, il Percorso Educativo Didattico dell'Alunno/a straniero/a sarà supportato dalla presenza di specialisti, quali il Mediatore linguistico e/o il Mediatore culturale **cf.** ¹.

Indicazioni per la Valutazione

La Valutazione degli Alunni Stranieri è, strettamente, connessa con il Percorso Educativo Personalizzato, delineato dal Protocollo, in uso nell'Istituzione scolastica, e deve avere un carattere orientativo e formativo, finalizzato alla Promozione della Persona, nell'interesse della sua Storia e del suo Progetto di Vita.

L'Alunno/a straniero/a non è, generalmente, incompetente su tutto, ma è un Alunno/a, che si trova, per qualche tempo, in una situazione, nella quale non ha le parole per dire e per comunicare la propria Competenza scolastica. È importante ricordare che la maggior parte degli Alunni Stranieri ha una storia scolastica propria e possiede, altrettante, proprie, Competenze, Abilità e Conoscenze.

A tanto, sono volte le Indicazioni, nelle *“Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni stranieri”*, la C.M. n.ro 24 del 1° marzo 2006, orientate, appunto, ad una Impostazione di Valutazione, più comprensiva e diluita, in un arco di tempo lungo, per rispettare i Tempi di Apprendimento/Acquisizione della L2. Vi si legge, infatti, che <<(...) la lingua per comunicare può essere appresa, in un arco di tempo, che può oscillare, da un mese ad un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo, in ambiente extrascolastico. Per Apprendere la Lingua dello Studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di Competenze specifiche (...) E' necessaria, pertanto, una Programmazione, mirata sui Bisogni reali e sul Monitoraggio dei Progressi di Apprendimento>>, prestando << particolare attenzione all'Apprendimento della Lingua per lo Studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'Apprendimento delle varie discipline >>.

La Normativa in vigore rafforza il Ruolo e la Responsabilità dei Docenti e degli Organi Collegiali, nella loro Autonomia, per la Valutazione degli Alunni non italo-foni, dando centralità, quindi, al Progetto Didattico Personalizzato, che diviene il punto di riferimento essenziale per la Valutazione, ma anche al Piano di Lavoro Specifico, da svolgere, anche, attraverso Corsi di Alfabetizzazione o di Sostegno linguistico (ITALIANO L2).

Il Progetto, in sé, è, ovviamente, non statico, ma in continuo divenire e modulazione, oggetto di Verifiche in itinere, tali da determinare una sua, eventuale, rimodulazione, nel corso dell'anno scolastico. E', cioè, in divenire.

Altro aspetto di centralità, è la Cooperazione con la Famiglia, se presente: La Famiglia va informata, sulla necessità di Programmare uno adeguato Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'Inserimento, nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della Lingua italiana ed il Successo Formativo dell'Allievo/a.

In questa Prospettiva, vanno, dunque, rilette le Fasi e gli Scopi, normalmente, agiti, previsti dalle, vigenti, Disposizioni ministeriali ed integrati, dai Riferimenti normativi specifici, sopra dettagliati, secondo la cronologia di emissione.

Dalla Normativa, evincesi che:

“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al Livello di Competenza dei singoli Alunni Stranieri, il necessario Adattamento dei Programmi di Insegnamento”... ne consegue che il possibile Adattamento dei Programmi, per i singoli Alunni, comporti un Adattamento della Valutazione” e della scelta, pedagogica e didattica, dei Piani di Studio Personalizzati: PSP-L. n.ro 53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n.ro 275, datato 8 marzo 1999, *“Regolamento, recante Norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.ro 59”*, infatti, si legge che



“L’Autonomia delle Istituzioni scolastiche è garanzia di Libertà di Insegnamento e di Pluralismo culturale e si sostanzia nella Progettazione e nella Realizzazione di Interventi di Educazione, Formazione ed Istruzione, mirati allo Sviluppo della Persona umana, adeguati ai diversi Contesti, alla Domanda delle Famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei Soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo Formativo, coerentemente, con le Finalità e gli Obiettivi generali del Sistema di Istruzione e con l’esigenza di migliorare l’Efficacia del Processo di Insegnamento e di Apprendimento”.

Ne consegue che “i Tempi dell’Apprendimento non devono necessariamente coincidere con il Termine dell’anno scolastico”, il che significa la possibilità di dare una Valutazione sufficiente in tutte le Discipline, promuovendo l’Allievo/a, alla Classe, successiva, accompagnando la Scheda di Valutazione con le Motivazioni, che hanno spinto il team dei Docenti di Classe, a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il Tempo, necessario per valutare, nel corso dell’anno successivo, i progressi dell’Allievo/a, in un’ottica di Promozione del Successo Formativo e di fruizione piena delle Opportunità, da parte di tutti.

In questo contesto, che privilegia l’Allunno e la Valutazione “formativa”, rispetto a quella “sommativa”, per i Consigli di Classe, nell’ottica di una **Valutazione significativa (formativa)**, è opportuno considerare, tutti o solo in parte,

Indicatori comuni, che vi concorrono, quali:

- ✓ Percorso scolastico pregresso;
- ✓ Obiettivi possibili, rispetto alla Situazione di Partenza;
- ✓ Risultati ottenuti nell’Apprendimento dell’Italiano L2 e nei Percorsi Disciplinari programmati;
- ✓ Motivazione ad Apprendere;
- ✓ Regolarità della Frequenza/Impegno e Partecipazione alle diverse Attività scolastiche;
- ✓ Progressione e Potenzialità di sviluppo, emerse nel Percorso di Apprendimento.

Nell’ottica di una **Verifica efficace**, è opportuno considerare Tipologie diverse di Prove, da somministrare:

- ✓ Prove oggettive;
- ✓ Risposte con Vero-Falso;
- ✓ Scelta Multipla con una sola Risposta;
- ✓ Scelta Multipla con più Risposte;
- ✓ Completamento;
- ✓ Items ridotti.

Il tutto, con possibilità di Tempi di Svolgimento più lunghi; di Consultazione di Testi e della Presenza di un Tutor

Per quanto riguarda gli **Apprendimenti disciplinari**, è indispensabile tener conto :

- ✓ dei Risultati e delle Abilità, raggiunte, nei Corsi, di alfabetizzazione di Italiano L2, che costituiscono parte integrante della Valutazione di Italiano, intesa come materia curricolare;
- ✓ delle Conoscenze e Competenze raggiunte, in base alla Personalizzazione dei Percorsi, relativamente ai Contenuti, essenziali disciplinari, previsti, per la Classe.

In sintesi, nel momento della Valutazione, i Docenti interessati, terranno conto che:

1] La Valutazione iniziale coincide, per gli Alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell’Accoglienza, durante la quale i Docenti sono impegnati nella rilevazione delle Competenze in ingresso, per mezzo di diverse azioni:

Colloqui con Familiari ed Allunno/a; Esame documentazione scolastica del Paese di origine; Somministrazione Prove oggettive di Ingresso, prevedendo, per le Discipline, qualora lo si ritenga necessario e sia possibile, l’intervento di Mediatori linguistico- culturali.

In accordo con quanto contenuto nella Normativa Nazionale, la Scuola provvede a rilevare le Competenze per valutare il livello, scolastico e formativo, di partenza, così da poter definire, per ciascun Allievo straniero, un idoneo Percorso Educativo Personalizzato, che, comunque, va predisposto, sia per gli Allievi NAI, che per gli Allievi, immigrati, da più tempo o nati in Italia, con particolari Bisogni Linguistici e di Apprendimento. Un Percorso Personalizzato, valevole anche in caso di Esami di Stato (cfr. Punto sugli Esami di Stato).

2] Nel prosieguo, secondo quadrimestre, la Valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla Classe successiva e, dunque, deve essere esplicitata la Motivazione (Direttiva MIUR 27 dicembre 2012, concernente Strumenti di Intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali ed Organizzazione Territoriale per l’Inclusione scolastica, connessa alla C. M. n.ro 8 del 6 marzo 2013, “Strumenti di Intervento per gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali, BES; “Indicazioni per l’Inserimento di Alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e Linee Orientative, sulla Valutazione degli Alunni stranieri”, prot. MIUR, n.ro AOOUSPBG; RU. 14135/C27f Bergamo 18 settembre 2012).

Schema per Valutazione ¹ Itermedia		
Piano Personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: Uso della Lingua straniera , in un primo	Ipotesi A: Non valutazione, in alcune discipline, con motivazione espressa, riportando, nel documento di Valutazione del 1° quadrimestre:	Ipotesi B: Valutazione espressa in riferimento agli Obiettivi, esplicitati nel Piano Personalizzato. Nel documento di Valutazione va



tempo, come lingua veicolare; _ Sostituzione della seconda Lingua straniera con l'insegnamento di Italiano L2 (C.M. 4 del 15/1/2009)	<i>"La Valutazione non viene espressa in quanto l'Alunno/a si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i>	riportato: " <i>La Valutazione espressa si riferisce al Percorso Personale di Apprendimento in quanto l'Alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana</i> "
Schema per Valutazione finale		
Piano Personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità per il team dei Docenti di: _ Valutazione, indipendentemente, dalle lacune presenti, dei positivi Progressi compiuti e delle Potenzialità di sviluppo di ciascun Alunno/a. _ Considerazione del raggiungimento del livello A2 QCER come uno degli Indicatori positivi, ma non vincolanti , per la continuazione del Percorso scolastico. _ Valutazione che rispetti tempi di Apprendimento/ Acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P.	Valutazione espressa, in riferimento agli Obiettivi, esplicitati nel Piano Personalizzato. Nel documento di valutazione, va riportato: " <i>La valutazione espressa si riferisce al Percorso Personale di Apprendimento, in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana</i> " [*]	L'Alunno/a viene ammesso alla classe Successiva, in base agli Obiettivi, previsti nel Piano Personalizzato ed ai Progressi compiuti.
	[*] per le discipline , il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla Valutazione dei progressi, relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.	

Valutazione cfr.² —> Esami di Stato Conclusivi per Ciclo, I e II, di Istruzione

Per la Conduzione degli Esami di Stato, conclusivi per Ciclo, I e II, di Istruzione, è da prevedere ogni dovuto Aggiornamento, in base alle Ordinanze Ministeriali, pubblicate ed aggiornate, per anno di riferimento, nonché, il richiamo alle, eventuali, Disposizioni Straordinarie, per le emergenze, con attenzione, per la contingenza, al Mitigamento dell'Infezione del virus, da Sars Cov-2.

Per gli **Alunni, che non dispongono della Cittadinanza italiana**, prescindendo dal loro particolare Livello linguistico e dal Tempo di Permanenza, sono previste Prove linguistiche specifiche.

Il D.Lvo n.ro 62/2017 non parla, infatti, per questi/e Candidati/e, di Misure, Dispensative o Compensative, per sostenere l'Esame, conclusivo del Primo Ciclo, sebbene, per tali Candidati, con peculiare attenzione, per i NAI (ovvero i, cosiddetti, neoarrivati in Italia), si terrà in considerazione dovuta quanto particolarmente preparato, per loro; della loro condizione di partenza; delle Evoluzioni e del Processo, piuttosto che del Prodotto finale.

Nel Colloquio Orale, per esempio, possono essere presi in considerazione e valorizzati tutti quei Contenuti, riconducibili alla Cultura ed alla Lingua del Paese d'origine, che di fatto pone lo/a Studente/ssa, nelle condizioni di meglio approcciarsi all'Esame. (Rif. Art. 4. 1, "Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni stranieri" 2014).

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1^ GRADO

L'OM n.ro 90 del 21 maggio 2001, la cui validità è stata ribadita dall'**OM n.ro 56 del 23 maggio 2002**, prevede che i Consigli di Classe, ammettendo all'Esame di Stato l'Alunno/a non italofono/a, nella formulazione del Giudizio di Ammissione tengano conto dei giudizi analitici, per disciplina e delle valutazioni, espresse, nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle Capacità ed Attitudini dimostrate (art.9, 3).

In sede di Svolgimento dell'Esame è data facoltà di formulare Tracce diverse, per ciascuna classe terza, su proposta motivata del Consiglio di Classe ed approvata dalla Commissione d'Esame, nella seduta preliminare (art. 9, 31).

Il Consiglio di Classe, sulla base del PDP realizzato e delle Misure dispensative/Strumenti compensativi utilizzati, può anche prevedere Somministrazione di Prove ad incremento progressivo di difficoltà.

I Consigli di Classe sono, pertanto, tenuti a considerare l'indispensabile coerenza tra l'Itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'Esame di licenza (art.11, 1).

La Conduzione del Colloquio d'Esame deve partire dal Percorso, svolto dall'Alunno/a, in Attività di Laboratorio linguistico, in Progetti specifici di Facilitazione dell'Apprendimento ed in ogni altra Attività Integrativa del Curricolo..

Le Prove devono consentire all'Alunno/a di esprimersi, nel modo più naturale, valorizzando le proprie Conoscenze ed Esperienze acquisite, sia nel Paese di provenienza che in quello di accoglienza. "...gli Esami di idoneità e di Licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11, 5)".

(Circolare n.ro 48 del 31 maggio 2012, "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente". - Linee Guida, Indicazioni per gli Esami di Stato, Nota prot. n.ro 3587 del 3 giugno 2014 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione. Istruzioni a carattere permanente").

- Riferimenti Normativi:

La Circolare n.ro 48 del 31 maggio 2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria, stabilisce che ... resta fermo che, quanto sopra indicato, non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di Prova d'Esame.



L'Ammissione all'Esame, nel caso di Studenti, inseriti nell'ultimo anno del ciclo, è deliberata dal Consiglio di Classe, tenendo conto delle peculiarità del Percorso Personale (PEP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il Processo di Apprendimento dell'Italiano L2 non può considerarsi concluso.

Le Prove d'Esame di Licenza è opportuno siano contemporanee con il possesso delle Competenze essenziali.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- ✓ prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'allunno;
- ✓ facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- ✓ consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- ✓ concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.
- ✓ prevedere, se inserito nel POF d'Istituto, la presenza di un mediatore linguistico.

Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità, orientandosi verso Prove d'Esame:

- . a "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove);
- . a "gradini" (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali);
- . a "contenuto facilitato" e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Ad esempio, nell'ambito linguistico, è possibile passare da un tipo di testo ad un altro, per esempio da Testi a figure, a testi misti, a testi verbali. La **scrittura documentata**, grazie al dossier di documenti - verbali, iconici, grafici - risponde a questa esigenza. Inoltre questa modalità è un'opportunità per tutti gli allievi di trovare il modo di esprimere le proprie conoscenze entro un margine di accettabilità e in rapporto agli stessi indicatori, anche se su base semplificata per gli stranieri, in relazione al loro PEP. Oppure nella terna di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto **ampio** e conosciuto dall'allievo. In ogni caso, è possibile ricorrere a **modalità testuali a scelta**: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario, testo narrativo..

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere, è auspicabile formulare prove a **gradini**, formate da Quesiti, tra loro dipendenti, ma che guidino l'Allievo/a, nelle soluzioni, richieste, dalle più semplici, alle più complesse, esplicitando, chiaramente, tutti i passaggi dovuti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate, che individuano, in modo chiaro, il Livello di sufficienza ed i Livelli successivi.

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 2^a GRADO

Allo stato attuale, la Normativa d'Esame non prevede un Percorso differenziato, per gli Studenti stranieri, essendo questo previsto solo per Studenti, con Bisogni Educativi Speciali, adeguatamente, certificati o, per i quali è da formalizzare un Piano Didattico Personalizzato. Tuttavia, è importante che, nella relazione di Presentazione della Classe, all'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione, vi sia un'adeguata relazione sugli Studenti stranieri, presenti, e, soprattutto, sulle Modalità di svolgimento dei Percorsi di Inserimento scolastico e di Apprendimento. È opportuno che a tale relazione siano allegati i PDP degli Studenti stranieri. Per gli Studenti stranieri, sia di recente che di remota immigrazione, con particolari bisogni, linguistici e di apprendimento, l'Esame dovrà essere, infatti, coerente, nella pianificazione e nell'effettuazione, con il PDP, programmato, per loro, e, realmente, attuato.

In merito allo Svolgimento degli Esami, conclusivi del Secondo Ciclo di Istruzione, si evidenzia, come rilevante per lo Studente di Nazionalità non Italiana, quanto segue:

- ✓ La Considerazione di, eventuali, Percorsi di mantenimento e sviluppo della L1 e di Studio della Cultura del Paese d'origine, come Crediti formativi, i quali, e come tali, concorrono alla determinazione del Credito scolastico per l'Ammissione all'Esame di Stato (Nota n.ro 4233 del 19 febbraio 2014).
 - ✓ Svolgimento sia della Prima che della seconda Prova scritta.
 - ✓ La configurazione delle Prove d'Esame, scritte ed orali, come Prove L2, pertanto, con la necessità di valutare gli Errori nella Lingua Italiana, intesa quale L2, in base al Percorso, svoto per l'Apprendimento della Lingua non di origine. Possibili ed Ammesse Azioni di facilitazione e sostegno dello Studente straniero, nella comprensione o comunicazione. Nel corso di tutte le Prove è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingue.
 - ✓ Se il Corso di Studi prevede lo studio di una o più lingue straniere e lo Studente ha seguito, in sostituzione di una di queste, l'insegnamento della L1 o della Lingua straniera, già, studiata, nel Paese d'origine, in sede d'Esame, l'accertamento delle competenze maturate potrà essere effettuato, grazie alla presenza del Docente o del Mediatore, che ha seguito lo Studente per questa disciplina. Se si tratta di un Docente della Scuola, questi deve far parte della Commissione d'Esame, mentre, se si tratta di Docente di altra Scuola o di un Mediatore, questi non può far parte della Commissione d'Esame, pur prevedendone la presenza per facilitazione della Comprensione e per fornire elementi valutativi alla Commissione.
 - ✓ Nel caso, di cui sopra, ancora, per l'effettuazione della terza Prova d'Esame, la Commissione si regolerà come per le "Classi articolate", in modo che lo Studente possa svolgere la Prova sulla lingua sostitutiva studiata.
 - ✓ Nel Colloquio Orale, possono essere valorizzati Contenuti, relativi alla Cultura ed alla Lingua del Paese d'origine, espressi anche in L1, qualora in Commissione sia presente un Docente, competente in tale lingua.
- Restano ovviamente ferme, come precisato nell'Ordinanza sugli Esami di Stato, le Disposizioni dell'art.2 della Legge 10 dicembre 1997, n.ro 245, come modificate dall'art.1, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n.ro 1, nonché, dell'art.2, del DPR. 23 luglio 1998, n.ro 323, relative all'Ammissione dei Candidati interni all'Esame di



Stato, conclusivo del Secondo Ciclo d'Istruzione, rispettivamente, degli Studenti, non appartenenti a Paesi dell'Unione Europea e dei Candidati, provenienti da Paesi dell'Unione Europea.

% Scheda Riassuntiva, Procedura per l'Accoglienza e l'Inserimento degli Alunni Stranieri

SCHEDA RIASSUNTIVA						
PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI						
FASE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	DESTINATARI	OPERATORI	APPORTI	CARATTERISTICHE
<u>ISCRIZIONE</u>	Raccolta dati personali e Rilevazione scolarità pregressa	Acquisire elementi di conoscenza	Alunni stranieri neo-arrivati all'atto dell'iscrizione	Segreteria e Commissione Accoglienza	Mediazione linguistica e culturale	
	Test d'Ingresso	Valutare il livello di competenza linguistica, in italiano e Valutare le competenze di base, in alcune aree disciplinari		Consiglio di Classe e Referente di sede		
<u>ACCOGLIENZA</u>	Laboratorio Classer/Interclasse	Apprendimento della lingua italiana a un livello tale da consentire una comunicazione di base	Alunni neoarrivati	Docenti su ore a disposizione Studenti tutor		Metodo: pluralità di linguaggi e di tecniche Contenuti: Esperienze personali, Osservazione diretta.
	Laboratorio di Educazione Interculturale	Sensibilizzare sui processi evolutivi di una società multiculturale. Sperimentare percorsi di educazione alla cittadinanza. Valorizzare la diversità linguistica.	Tutti gli Alunni	Docenti della classe.		Durata: circa 2 mesi (nei casi più problematici fino a tutta la durata di un anno scolastico)
<u>FACILITAZIONE</u>	Laboratori di italiano L2 e LS	Predisporre per l'Alunno Mappe concettuali, per farlo orientare, in classe, nello studio delle materie	Alunni stranieri in difficoltà anche alcuni anni dopo l'inserimento	Docenti su ore a disposizione Docenti in orario aggiuntivo	Facilitatori	Strumenti di facilitazione specifici Materiale di studio semplificato Contenuti: elementi di varie discipline
➤ Piano Personalizzato						
² Valutazione cfr. quanto sopra detto						

- Nell'ambito del Piano Personalizzato, e nell'Ottica della Tutela delle Diversità, del Diritto, cioè, al Rispetto della Vita, culturale e religiosa, di Ciascuno, da cogliere come valore aggiunto, non affatto, da integrare con il prevalere della Cultura accogliente, come, del resto, già, in art. 9 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, adottata, dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (4 novembre 1950),

rientra il computo delle Assenze, in considerazione della Libertà di Culto, riconosciuta dallo Stato italiano.



<<Libertà di Pensiero, di Coscienza e di Religione>> ed Orario annuale personalizzato

(art. 9 Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo)

CONSIDERATO che, **a livello costituzionale, è garantita**, ad ogni Persona, sia essa cittadina o straniera, **la libertà di culto**, in privato ed in pubblico (con la sola esclusione dei Riti contrari al buon costume), la libertà di professione religiosa e la libertà di propaganda religiosa (art. 19 Cost.); mentre, ogni Confessione religiosa è, egualmente, libera di fronte alla Legge (art. 8, comma 1 Cost.) ed è libera di darsi un proprio ordinamento interno, purchè, secondo regole che non contrastino con i Principi fondamentali dell'Ordinamento italiano (art. 8, comma 2 Cost.).

CONSIDERATO, ancora, il **Decreto del Ministero dell'Interno**, conseguenziale all'Intesa, stipulata, tra Stato ed Unione Comunità ebraiche italiane, del **27 febbraio 1987**, per rispettare lo "sabbath", così come altre feste di Credo.



STANTE quanto, già, in **D. lvo n.ro 297** del 16 aprile 1994, all'articolo 311, "Diritti delle altre Confessioni religiose diverse dalla cattolica", pur nella dovuta "Vigilanza sull'Adempimento dell'Obbligo scolastico" (art. 114);

PREMESSO che la Deroga è prevista, per Assenze, debitamente, documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di Classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla Valutazione dell'Alunno/a, come in art. 2, comma 10, del D.P.R. n.ro 122/2009, tra le Tipologie di Assenze ammesse (Delibere OO. CC.: Delibera 6, in Verbale I, datato 8 settembre 2022, condivisa con Delibera 12 di Collegio dei Docenti, di cui in Verbale 1 del 9 settembre 2022), sono quelle per "Adesione a Confessioni religiose", per le quali esistono specifiche Intese, ne è un esempio, la considerazione del sabato come giorno di riposo (Legge n.ro 516 del 22 novembre 1988, "Norme per la Regolazione dei Rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7 giorno").

Le Assenze degli Alunni, da Scuola, per motivi religiosi, non vanno ricomprese, tra quelle, di cui all'art. 14, comma 7, del citato DPR n.ro 122/2009, né, per queste, è previsto il Recupero del Tempo Scuola.

A tanto, considerato che, nel Modulo di Iscrizione, la Famiglia o l'Alunno/a - a seconda dell'età anagrafica³, per la scelta manifesta - esprime l'opzione, di frequenza o meno, della Religione Cattolica, si rinvia all'**Allegato a)**, al presente Protocollo, per la Richiesta della non frequenza del Sabato scolastico, dovuta a motivi religiosi, con, conseguenziale, Opzione di Recupero del Tempo Scuola e della sua Modalità. Possibile anche la Richiesta di Ingresso/Uscita, rispettivamente, posticipato/anticipata, qualora l'Insegnamento della Religione è, nell'Orario didattico, fissato alla prima o all'ultima ora di Lezione.

PTQSM

VALUTATO il numero di **Alunni**, iscritti, presso l'Istituto scrivente, che **trovasi nelle condizioni di Esonero** dell'IRC o di richieste di **Riduzione Orario, per Motivi Religiosi**, cfr. Atti *Ris. (Allegato 1b)*, a partire, dal monte orario annuo, di riferimento, per ciascun/a Alunno/a, viene definito l'Orario annuale personalizzato, il quale può differire, dal Monte ore annuo, di riferimento, qualora l'Alunno/a è esonerato/a, dalla frequenza di alcune Discipline, quale, ad esempio, l'IRC e/o di un giorno scolastico, quale il Sabato scolastico. Pertanto, la sussistenza del Criterio di Frequenza di, almeno, tre quarti dell'Orario scolastico, ai fini dell'Ammissione alla Classe successiva, rispetto, a quella frequentata, è da considerare, per ciascun/a Alunno/a, sulla base del proprio Orario personalizzato.

Le Scuole sono chiamate ad Adottare gli opportuni Accorgimenti, all'Attivazione delle Condizioni per garantire le Libertà di Culto, con Modulazione, a titolo esemplificativo, di:

- ✓ Calendarizzazione dell'Orario didattico, curricolare ed extra curricolare, compreso le Date degli Esami di Stato, per la parte di competenza dell'Autonomia scolastica, che non infici il rispetto del settimo giorno non lavorato;
- ✓ Attività, didattiche e formative, nel rispetto della Storia delle Religioni, senza prevalenza del Culto nazionale di Stato;
- ✓ Non Esposizione di Suppellettili, tipo icone, crocefissi, ...e/o coesistenza di simboli altri di religiosità;
- ✓ Assistenza, in Attività di studio e/o di ricerca individuali, da parte di personale Docente, in Organico dell'Istituto;
- ✓ Ammissibilità di Libera attività, di studio e/o di ricerca, senza assistenza di personale Docente, in Organico dell'Istituto;
- ✓ Uscita, dall'Istituto, (solo se coincidente con la prima o ultima ora di lezione).

- **Allegato a) Modulo per l'esercizio del Diritto di:**

☐ **NON avvalersi dell'Insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA**

☐ **ESONERO frequenza SABATO scolastico**

- **Allegato b) Progetto Insegnamento Alternativo Insegnamento della Religione Cattolica**

(rif.³) nel caso di Alunno/a minore subentra la Responsabilità del Genitore o di Chi ne fa le veci, pertanto, è necessario che la Dichiarazione, di Avvalersi o meno dell'Insegnamento dell'IRC, sia controfirmata dal Genitore o di Chi ne fa le veci e ne esercita la patria potestà, il quale stesso - in caso di Ingresso/Uscita posticipata/anticipata, organizzazione didattica ed oraria permettendo - dia puntuali indicazioni, per iscritto, in ordine alle modalità di Ingresso/Uscita dell'Alunno/a, dalla Scuola, con assunzione di Responsabilità e Deresponsabilizzazione della Scuola. In caso di Genitori separati o divorziati è prevista la firma di entrambi (art.155 codice civile, modificato dalla legge 08.02.2006 n.54), Diritto alla Bigenitorialità.

Il Dirigente scolastico

(Prof.ssa *Concetta Amoriglio*)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 c.2 D.Lgs n. 39/93 con originale agli Atti dell'Ufficio

